

La sanità, l'emergenza

IL CASO

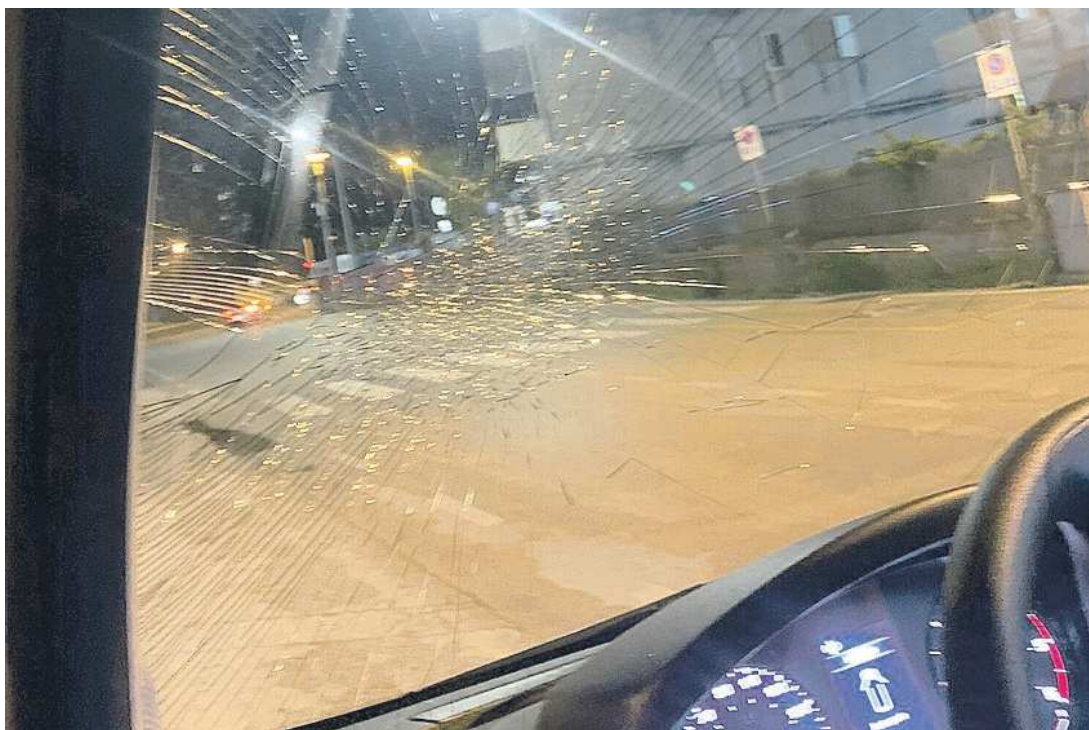
Pierluigi Benvenuti

Il tema della tutela di medici, infermieri e operatori sanitari sarà al centro di un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ad hoc convocato dal prefetto Giuseppe Castaldo. A ore sarà ufficializzata la data (tra domani e giovedì) del tavolo al Palazzo di Governo. Con i vertici provinciali delle forze dell'ordine, e quasi sicuramente alla presenza del manager dell'Asl Amedeo Blasotti e del manager dell'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" Gaetano Gubitoso, si farà il punto della situazione e si studieranno gli interventi per fronteggiare un fenomeno che sta rappresentando un'emergenza nazionale. In pratica un aggiornamento dopo i comitati convocati nei mesi scorsi dopo gli episodi di violenza al personale sanitario. Una ricognizione che, sulla scorta dei dati forniti dall'Asl, non aveva fatto ravvisare situazioni di criticità negli ospedali, nei pronto soccorsi e nelle strutture di continuità assistenziali. Proprio a seguito di questi incontri era stata disposta la riattivazione, dopo la conclusione dei lavori, del drappello di polizia presso l'ospedale "Moscati" di Aversa, come misura di prevenzione e di dissuasione e per dare un segnale chiaro. Il quadro generale sarà adesso riesaminato alla luce del grave episodio accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Mondragone, dove alla Guar-

IL SINDACO LAVANGA: «VALUTARE IPOTESI DELLA VIGILANZA»
GIORDANO: «RINNOVATA LA RICHIESTA PER LE TELECAMERE»

Aggressioni ai medici tavolo in prefettura sul piano anti-violenze

►Castaldo convoca un comitato ad hoc dopo la notte di follia a Mondragone ►I sindacati: «Adesso risposte incisive e soluzioni anche per il carcere»



IL VERTICE
Il prefetto Castaldo convoca il comitato dopo il caso Mondragone; a sinistra l'ambulanza danneggiata

«Melorio, riaprire il Pronto soccorso»



LA LETTERA

Il destino dell'ospedale Melorio continua a preoccupare i cittadini di Santa Maria Capua Vetere. Il capogruppo di "Alleanza per la Città-M5s", Raffaele Aveta, ha annunciato l'invio di una lettera al dirigente dell'Asl Blasotti «per chiedere un incontro urgente al fine di conoscere le reali intenzioni dei vertici sanitari della provincia sul futuro del presidio sammaritano e sulla riapertura immediata del Pronto soccorso. E questa volta sono al nostro fianco anche due deputati, Agostino Santillo ed Enrica Alifano, e un europarlamentare, Danilo Della Valle». La questione, sostiene Aveta, interessa anche l'ampio bacino «privato ormai da troppo tempo degli standard minimi di servizi sanitari, a cominciare dalla chiusura del Pronto soccorso». I firmatari chiedono - oltre alla riattivazione di alcuni servizi ambulatoriali e al rientro di personale sanitario e amministrativo, nonché di attrezzature, progressivamente dirottati verso altri nosocomi - un'immediata apertura di un punto concreto di prima emergenza territoriale che «costituirebbe un riferimento per le urgenze meno gravi. Lo Psaut, a quanto ci risulta, sarebbe certamente una soluzione transitoria percorribile fin da subito, poiché già sono presenti nell'ospedale le professionalità necessarie».

Milly Vigliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dia medica del Distretto Asl, il marito (un 29enne poi denunciato) di una paziente ha aggredito e colpito a pugni l'autista di un'ambulanza del 118, preso a calci e pugni la porta d'ingresso del servizio di continuità assistenziale e minacciato a più riprese i due medici al lavoro solo perché, impegnati nel visitare una precedente paziente, gli avevano chiesto di attendere il proprio turno per prestare assistenza alla moglie, in preda a un banale attacco di panico.

LE REAZIONI

«Purtroppo, le recenti cronache

ci raccontano di casi di aggressioni ormai frequenti, per i quali auspico che il governo possa intervenire con forza e decisione. È assurdo che un medico, un infermiere o un autista del 118 debbano temere per la propria incolumità quando sono al lavoro», dice il sindaco di Mondragone Francesco Lavanga, il quale ieri, in una nota inviata al direttore sanitario del Distretto Eduardo Giordano, ha ribadito la propria disponibilità «per valutare insieme l'istituzione di una vigilanza a tutela degli operatori». Dal canto suo, Giordano ha inviato ufficialmente alla direzione stra-

tegica dell'azienda la richiesta dell'attivazione di un servizio di videosorveglianza attiva, cioè con il presidio continuo di un operatore, per le sedi di Mondragone e di Castel Volturno e della videosorveglianza per tutte le strutture dove si assicura il servizio di continuità assistenziale. «Un'analoga richiesta era stata formulata nei mesi scorsi - continua Giordano - speriamo in una risposta in tempi brevi».

L'APPELLO

L'intervento della Prefettura per affrontare ad ampio raggio la questione è stato sollecitato an-

Ordine, Guida in campo con "Sintesi" «Innovazione e ascolto per cambiare»

LA PRESENTAZIONE

Ornella Mincione

Mettiamo le cose in ordine è lo slogan di Sintesi, la lista in corsa per le prossime elezioni all'ordine dei Medici di Caserta, il 12, 13 e il 14 ottobre. «La Lista è composta da Medici che vogliono portare, nella governance dell'Ente, massima trasparenza, massima apertura, grande attenzione a tutti i profili specialistici e ai vari ruoli in cui si esprimono, a tutte le esigenze che provengono dalla nostra professione»: con queste parole Antonella Guida, attuale direttore del distretto 12 di Caserta dell'Asl, si propone come prossimo presidente dell'ordine provinciale. Con lei, i candidati al nuovo consiglio per la lista Sintesi sono Antonio Allegretto, Pietro Consoli, Vincenzo Coppola, Vincenzo Diana, Antonio Fusco, Pietro lo Greco, Giuseppe Martinelli, Raffaele Nubi, Domenico Piperno, Dario Puerto, Simonetta Riello,



IL GRUPPO I candidati della lista Sintesi con Antonella Guida

LA DIRETTRICE DEL DISTRETTO 12 DELL'ASL DI CASERTA CANDIDATA ALLA PRESIDENZA SI VOTA A OTTOBRE

Vincenzo Schiavone e Michele Serano. Come candidati revisori, Antonella Mastroianni, Nicola Maria Tarantino e, in qualità di candidato supplente, Giovanni Natale.

IL PROGRAMMA

«Confronto e innovazione, ascolto e operatività saranno i nostri dritti di cambiamento: l'Ordine è il luogo naturale di tutti i medici e tutti i medici devono sentire l'ente solidale, inclusivo e accogliente»,

scrive Antonella Guida che ieri sera ha presentato ufficialmente la propria squadra nella chiesa dell'Annunziata ad Arienzo. Una candidatura dettata da svariati motivi che la referente ha così elencato: «una richiesta proveniente da più parti per guidare un progetto alternativo, innovativo; una motivazione al confronto finalizzato al miglioramento delle dinamiche ordinarie, nonché una motivazione di servizio», spiega ancora Guida. L'ordine dei medici chirurgici e degli odontoiatri, tiene a precisare l'aspirante presidente, «è un ente sussidiario dello Stato, di natura non economica, costituito per esercitare una duplice tutela: verso il cittadino, per garantire che gli esercenti la professione medica siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge ed operino secondo le norme della deontologia così come dettata dal codice deontologico (dal 1012 al 1014). E verso i medici per tutelarli dal comportamento sleale da parte di colleghi, favorendo il miglioramento della qualità della professione».

che dal segretario provinciale della Flp-Cisl sanità, Nicola Cristiani preoccupato per gli ultimi episodi di aggressione al personale sanitario avvenuti in provincia. «Non c'è stato solo il caso di Mondragone - dice - ma ci sono anche quelli della Rems di Calvi Risorta e della difficile situazione del carcere di Santa Maria Capua Vetere». Nei giorni scorsi, nell'infermeria del penitenziario un'operatrice sanitaria è stata aggredita da un paziente e costretta a ricorrere alle cure mediche. «Occorrono - sottolinea - risposte incisive. Sicuramente serve un aumento della vigilanza nei percorsi di cura più a rischio, l'incremento delle aree controllate dalle telecamere e, nelle carceri, più personale, anche assistenti sociali e psicologi. Un'altra misura importante è la previsione di una legge che consenta l'arresto anche differito di chi minaccia o aggredisce il personale sanitario o danneggia le strutture». Un altro tassello importante per Cristiani sono la prevenzione e il rafforzamento dei servizi offerti: «I tempi di attesa lunghi per una risposta, un referto, una visita o un posto letto certamente esasperano gli animi e creano delle situazioni di conflitto con i familiari in attesa. La chiusura di quattro pronto soccorso sul territorio e il ridimensionamento di tanti reparti, accoppiati alla carenza di personale, non hanno certo agevolato le risposte alla domanda di cure». Il segretario provinciale della Flp-Uil sanità di Caserta Domenico Vitale sottolinea che «il fenomeno oggi si sta espandendo in maniera drammatica. Bisogna potenziare il personale in servizio nei presidi di medicina d'urgenza e istituire posti di polizia. Il governo è in ritardo su questa procedura. Sono misure urgenti in quanto il clima di tensione e l'aggressività crescenti ledono la dignità dei lavoratori». Questo provoca la fuga dei medici? «La medicina d'urgenza è una missione, ma se è a rischio la propria incolumità fisica o la propria tenuta psicologica molti scelgono di andare dove c'è una maggiore efficienza organizzativa e meno aggressività». L'Anao Assome%d, infine, chiede un ammodernamento del pronto soccorso con monitor informativi su tempi di attesa e visite in corso e da effettuare e una figura specializzata in triage capace di curare le informazioni con dei familiari in attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma di Sintesi è un «vero progetto i cui principi strategici guideranno nella quotidianità della gestione per ogni scelta programmatica e per ogni azione ad essa correlata», spiega ancora Guida. Da qui l'elenco dei punti strategici: alternanza democratica ad una governance dell'ente statica e gemmante da se stessa, ormai da decenni per la vera tutela e valorizzazione della professione medica; metodologia inclusiva nella individuazione dei candidati (che non sono stati «recuperati») ma che hanno con grande spontaneità avviato la costituzione di questo progetto e nello svolgimento delle attività programmate; trasparenza e tempestività; per il bilancio, coerenza tra programmazione e attuazione, utilizzo dei fondi con procedure preordinate e trasparenti, riscossione dei crediti, miglioramento degli atti di programmazione e monitoraggio (Piano della Performance, Piao) con dettaglio e indicatori quali quantitativi; undici nuove commissioni all'interno dell'opera del nuovo consiglio direttivo, come quella per la Medicina di Genere e tematiche Lgbtq+ per iscritti e per la tutela degli utenti o un'altra dedicata alla Salute Mentale e alle Dipendenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA